



All'Ufficio Rifiuti e Bonifiche – Funzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale

SEDE

OGGETTO: Ditta Milano Recuperi srl – Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale per progetto di un centro recupero rifiuti da demolizione – categoria Z.B), di cui al punto 7 dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Con riferimento all'oggetto e alla nota Prot. 15485 del 10/06/2024 di avvio del procedimento amministrativo e convocazione della Conferenza di Servizi in modalità semplificata Asincrona per il 15/07/2024, relativamente alla documentazione messa a disposizione, si osserva quanto segue.

Dalla relazione Tecnica datata 13/05/2024 risulta che il sito, ubicato nel Comune di Cerano in Via Milano, in parte è già iscritto al registro ex art. 216 del D.Lgs 152/06 per l'attività di recupero rifiuti R13 e R5 dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06, per i punti 7.1, 7.2, 7.6 e 7.31bis del D.M. 5.2.1998 (ex Immobiliare Stabile srl, ex Gieffe Srl).

L'attività per cui si chiede l'autorizzazione sarà effettuata nello stesso sito ove avviene l'attività oggetto dell'iscrizione n. 222-002 al registro ex art. 216 del D. Lgs 152.06, con estensione ai mappali n. 46, 44 e 45 e relativo ampliamento delle quantità trattate.

Viene dato atto che oggetto della richiesta è la PROSECUZIONE delle attività di recupero rifiuti in procedura ordinaria ex art. 208 del D.Lgs 152/2006, anziché semplificata ex art. 216 del D.Lgs 152/2006, con l'integrazione di nuovi terreni, mappali n. 46, 44 e 45, che il vigente PRGC individua all'interno dell' "AMBITO AGRARIO DI SALVAGUARDIA E DI RACCORDO (E2)" art. 26-28 NTA.

E' stata prodotta a corredo apposita Relazione Tecnica per variante urbanistica ai sensi della Circ. 4/AMB. Nelle premesse della Relazione tecnica per la variante (pag. 2) si dichiara che l'elaborato è stato redatto a corredo della richiesta di autorizzazione alla realizzazione e gestione di un centro di raccolta di rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 avanzata dall'azienda MILANO RECUPERI SRL nel Comune di CERANO Via Milano, snc, provincia di Novara e che lo stesso riporta gli elaborati inerenti l'istanza di variante urbanistica per i procedimenti disciplinati al comma 15 bis dell'art. 17 bis della LR 56/77.

Si riporta di seguito la veduta satellitare del sito riprodotta a pag. 3 della relazione di variante.



Sempre dalla Relazione di variante risulta che l'area su cui si propone l'attività è classificata da PRGC:

- in parte "AREE DEL TESSUTO INSEDIATIVO DELLE ATTIVITA' E CONOMICHE (AE)", di cui all'art. 24 delle NTA del PRGC (mappali n. 442, 443, 444 e 445);
- in parte "AMBITO AGRARIO DI SALVAGUARDIA E DI RACCORDO (E2)", di cui agli artt. 26 e 28 delle NTA del PRGC (mappali 46, 44 e 45).

Viene dato atto che nella zona di ubicazione del progetto sono presenti diverse attività produttive di varia grandezza e specializzazione (ditta Sillem che produce macchine utensili e la Ditta 9001 Srl che vende DPI), mentre le aree immediatamente limitrofe sono per la maggioranza fondi agricoli.

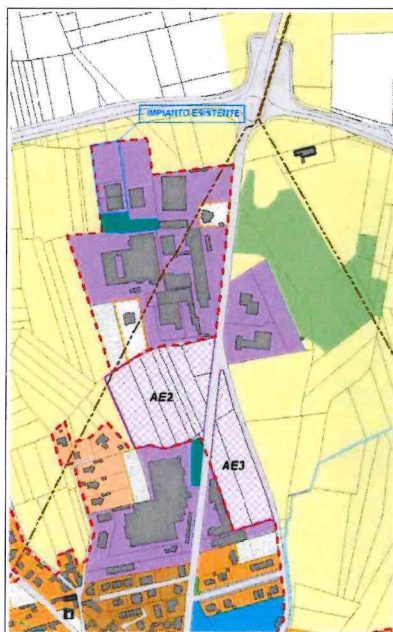
Da pag. 7 della Relazione di variante sono analizzate le disposizioni derivanti dai piano sovraordinati ed effettuate le verifiche di coerenza. In particolare il punto A.1.3 richiama le indicazioni derivanti dal Piano Territoriale Provinciale approvato con DCR 383-28587 del 05/10/2024, pubblicata sul BURP n. 43 del 28/10/2004.

Il Piano Territoriale non fornisce particolari indicazioni per l'area in oggetto, la Tavola A la colloca all'interno dell'ambito di cui all'art. 2.5 "Altri ambiti di competenza Regionale" con particolare riferimento al PTR Ovest Ticino, a cui il PTP rimanda per i territori interessati e di cui fa salve tutte le norme di tutela paesistica e ambientale. Nel merito si segnala che nella trattazione della coerenza con i piani sovra ordinati non pare siano state analizzate le disposizioni derivanti dal Piano di approfondimento regionale dell'Ovest Ticino approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 417-11196 del 23 luglio 1997.

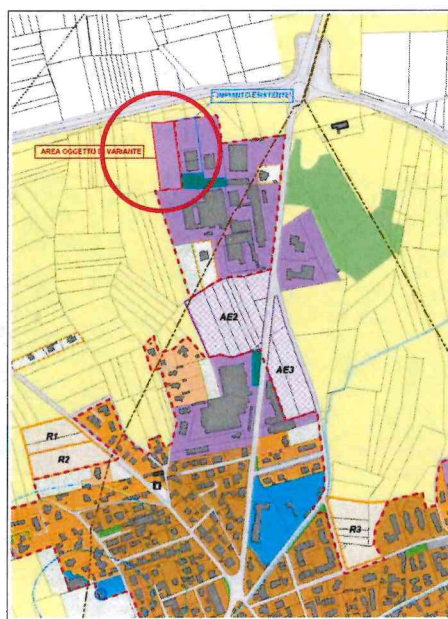
Si segnala inoltre la vicinanza con l'areale che individua l'"Area estrattiva e produttiva del bacino petrolifero novarese", art. 4.5 delle NTA del PTP anche se l'area in oggetto risulta esterna. Rientra però nel Bacino Estrattivo del Ticino come delimitato dal Piano per le Attività Estrattive della Provincia di Novara, PAEP ma esterna ai poli.

Risulta per altro che con la Variante Generale approvata dal Comune con deliberazione del Consiglio n. 04 del 24/02/2022, il PRGC sia stato adeguato ai disposti dello strumento provinciale e pertanto ne ha recepito e fatto proprie le disposizioni del PTP.

In allegato alla relazione sono prodotti gli estratti di PRGC vigente e in variante.



PRGC VIGENTE



PRGC VARIANTE

Per quanto concerne la compatibilità della proposta di variante non si rilevano contrasti con la pianificazione sovra ordinata provinciale.

Si richiamano le direttive dell'art. 2.10 delle NTA del PTP "il Paesaggio agrario della Pianura" che interessano genericamente le aree agricole, in particolare i commi 3.7 e 3.8 che stabiliscono che sono sottoposti a tutela tutti i fontanili attivi e passibili di recupero, per una fascia di 20 metri attorno alla testa e perlomeno ai primi 100 metri di percorso, nonché i tracciati delle principali rogge irrigue con esclusione di interventi di tombinatura, ammettendo, in caso di comprovata necessità interventi di deviazione dei tracciati, con obbligo di piantumazione delle sponde.

Occorre infine segnalare che rispetto allo stato di fatto (estratto di pag. 3 della Relazione tecnica per variante urbanistica) parrebbe che parte dell'area attualmente a destinazione agricola e di cui si propone la variante sia già utilizzata. Si rimanda al Comune la verifica della conformità della situazione in essere con il PRGC vigente.

Distinti saluti.

Novara, 11/07/2024

IL FUNZIONARIO TECNICO
(Arch. Astrid MONGRANDI)